Emersione del lavoro irregolare e regolarizzazione dei cittadini immigrati presenti ini Italia

Cosiddetta “sanatoria”

REQUISITI IN CASO E DI LAVORO DOMESTICO

Per i lavoratori stranieri extra UE:
1. dimostrare di essere presenti in Italia prima dell'8 marzo 2020.
2. non aver lasciato il territorio nazionale dall'8 marzo 2020.

Per i datori di lavoro (che sono i titolari della presentazione della domanda):
1. essere italiani o cittadini di uno Stato membro dell’Unione Europea oppure stranieri in possesso di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo
2. avere un reddito imponibile (come da CU o 730 ad esempio) non inferiore a:
- 20.000 euro annui in caso di nucleo familiare composto da un solo soggetto percettore di reddito,
- 27.000 euro annui in caso di nucleo familiare inteso come famiglia anagrafica composta da piu' soggetti conviventi.

Il coniuge ed i parenti entro il secondo grado possono concorrere alla determinazione del reddito anche se non conviventi. Nella valutazione della capacita' economica del datore di lavoro puo' essere presa in considerazione anche la disponibilita' di un reddito esente da dichiarazione annuale e/o CU (es: assegno di invalidita'). Tale reddito deve comunque essere certificato. La verifica dei requisiti reddituali non si applica al datore di lavoro affetto da patologie o disabilita' che ne limitano l'autosufficienza, il quale effettua la dichiarazione di emersione per un unico lavoratore addetto alla sua assistenza.

REQUISITI IN CASO DI DOMANDA DEL CITTADINO EXTRA UE CON PERMESSO SCADUTO

1. avere un permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno;
2. essere in possesso di un passaporto o di altro documento equipollente ovvero di una attestazione di identita' rilasciata dalla rappresentanza diplomatica del proprio paese di origine;
3. risultare presenti sul territorio nazionale alla data dell'8 marzo 2020 e non aver lasciato il territorio nazionale da quella data;
4. aver svolto e poter comprovare attivita' di lavoro, nei settori oggetto della regolarizzazione, antecedentemente al 31 ottobre 2019.

CGIL La Camera del Lavoro Metropolitana di Firenze